

DGR. N. 312/03  
RETTIFICATA CON  
DGR. N. 601/03

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 giugno 2003

Si pubblica mensilmente in 20 e 30 di ogni mese  
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1956

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.Lazio.it](http://www.regione.Lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

### PARTE I

#### LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 15 maggio 2003, n. 13.

Giornata di celebrazione dei valori nazionali della Repubblica ..... Pag. 6

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2003, n. 252.

Ricepimento D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 37, riguardante «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private» per la parte inerente ai presidi di tutela della salute mentale ..... Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 279.

Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e successive modifiche: disciplina relativa al settore commercio, Art. 32, commi 2 e 3: comuni e località a prevalente economia turistica e città d'arte. Integrazione D.G.R. n. 288 dell'8 marzo 2002 ..... Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 312.

Art. 16, comma 1, legge n. 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Approvazione programma attuativo regionale. Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 316.

Individuazione dei centri autorizzati all'utilizzo della specialità medicinale Visudyne, verteporfina (D.M. 5 marzo 2001). Integrazione alla delibera del 21 giugno 2002, n. 837 e successive modificazioni ..... Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 347.

Integrazione alla deliberazione Giunta regionale n. 4852 del 21 settembre 1999 avente per oggetto: Legge 14 febbraio 1992, n. 185, art. 2, comma 1: Proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento grandine del giorno 16 luglio 1999 che ha colpito le produzioni e le strutture aziendali dei Comuni di S. Cesareo e Zagarolo in provincia di Roma. Importo danni accertati L. 9.608.520.000 ..... Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 349.

Modifica allegato 2 D.G.R. n. 1762 del 20 dicembre 2002. Termine per l'invio dei flussi del sistema informativo ospedaliero ..... Pag. 28



**OGGETTO:** Art. 16, comma 1, Legge 266/1997 - Fondo per il cofinanziamento di interventi Regionali nei settori del Commercio e del Turismo. APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Deliberazione del C.I.P.E. n°100 in data 5 Agosto 1998, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°269 del 17/11/1998, concernente l'emanazione di direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 07/08/1997, n°266;

**VISTA** la Deliberazione n°5229 in data 26 ottobre 1999, di approvazione del programma attuativo regionale per il cofinanziamento degli interventi nei settori del Commercio e del Turismo, in corso di definizione, finanziato con fondi statali e regionali 1998/2000 (con i fondi 2000 per la sola parte non riservata ai CAT);

**CONSIDERATO** che dal precedente intervento, residuano parte delle somme del cofinanziamento regionale che non è stato possibile utilizzare se non in misure del 15% del suo valore, a sostegno delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica al Commercio, stante il pronunciamento della competente commissione U.E. che ha riconosciuto legittimi interventi in favore dei CAT, nei limiti della regola del "De Minimis";

**CHE** le suddette risorse residue del cofinanziamento regionale, possono utilmente essere impiegate per cofinanziare gli interventi propri di un nuovo Programma Attuativo Regionale, sollecitato dal Ministero delle Attività Produttive attraverso il Comitato di Coordinamento Tecnico Interregionale in materia di incentivi e pubblici esercizi che ha fatto conoscere, con nota Prot. 16596/A del 02/12/2002, di aver deliberato nella seduta tenuta presso la Regione Liguria in data 28/10/2002, la trasmissione urgente al Ministero, dei nuovi Programmi Regionali Attuativi del D.M. 12 marzo 2001, con il quale sono stati stanziati, per l'anno 2001, a valere sul fondo di cui all'art. 16, della legge n°266/97, per il Lazio, €. 1.769.167,14;

**CHE** la quota a carico della Regione Lazio, pari al 10% dello stanziamento statale (€.176.916,71), è stata già accreditata ai competenti capitoli di Bilancio del corrente esercizio finanziario;

**CHE** considerata l'urgenza è stato predisposto un nuovo Programma Attuativo Regionale, di concerto con le Direzioni Regionali Attività Produttive e Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante ed essenziale che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;

**PRESO ATTO** che le aree prescelte risultano strategiche ai fini dalla costruzione di validi itinerari di visita paesaggistici, eno-gastronomici e turistici, alternativi e complementari alla capitale, come specificato nel Programma Attuativo Regionale che si allega e costituisce parte integrante ed essenziale della presente Deliberazione;

**RITENUTO** di dover approvare il Programma Attuativo Regionale allegato alla presente deliberazione e costituente di essa parte integrante ed essenziale;

312 11 APR. 2003

PROPOSTA  
DI CONCERTO

dell'Assessore alle Attività Produttive;  
con l'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo

ALL'UNANIMITA'

## DELIBERA

- 1) di utilizzare le quote residue del cofinanziamento Regionale del precedente Programma, che non è stato possibile utilizzare in favore dei C.A.T. in conseguenza del noto pronunciamento della competente Commissione U.E. che ha stabilito di finanziarli nei limiti dell'applicazione della "Regola del De Minimis";
- 2) di impiegare aggiuntivamente le suddette risorse per cofinanziare gli interventi propri di un nuovo Programma Attuativo, sollecitato dal Ministero delle Attività Produttive attraverso il Comitato di Coordinamento Tecnico Interregionale in materia di incentivi e pubblici esercizi che ha fatto conoscere, con nota Prot. 16596/A del 02/12/2002, di aver deliberato nella seduta tenuta presso la Regione Liguria in data 28/10/2002, la trasmissione urgente al Ministero, dei nuovi Programmi Regionali Attuativi del D.M: 12 marzo 2001, con il quale sono stati stanziati, per l'anno 2001, a valere sul fondo di cui all'art. 16, della legge n°266/97, per il Lazio, €. 1.769.167,14 per il commercio e il turismo;
- 3) di approvare considerata l'urgenza, il nuovo Programma Attuativo Regionale allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante ed essenziale che è stato predisposto di concerto fra le Direzioni Regionali Attività Produttive e Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport, che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

15 APR. 2003

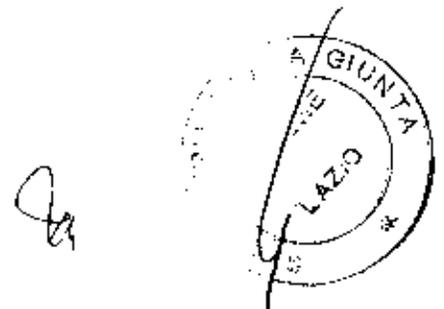


**Regione Lazio**

ALLEG. alla D.G. n. 312  
DEL 11 APR. 2003

**PROGRAMMA ATTUATIVO PER IL  
COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEI  
SETTORI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO  
(ai sensi della Delibera C.I.P.E. 5 agosto 1998, n°100)**

**21 gennaio 2003**



## PREMESSA

Il presente Programma Attuativo regionale è stato redatto in conformità con quanto statuito dalla Delibera C.I.P.E. 5 agosto 1998, attuativa dell'art. 16 comma 1, della legge 7 agosto 1997 n°266 e sulla scorta dell'esperienza avuta con il precedente Programma di intervento nei comuni dei Monti Lepini, della Bassa Sabina e nella Media Valle del Tevere.

Le risorse cui attinge sono state stanziare:

- con fondi regionali pari a €. 1.593.605,24 (D.G.R. n°1422 del 28 settembre 2001) originariamente destinati al finanziamento del programma attuativo dei CAT, di cui al Decreto Ministeriale in data 14 marzo 2000, per il quale la quota regionale di cofinanziamento è stata ridotta al 10% (€. 176.916,71) per effetto del pronunciamento della Commissione Europea che ha inteso finanziare i CAT entro i limiti della regola del "De Minimis".
- con Decreto Ministeriale in data 3 dicembre 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 dicembre 2001, per un importo complessivo di €. 1.769.167,14 (€.3.425.585.258) cui sommano €. 176.916,71 di cofinanziamento regionale al dieci per cento;

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si interagisce nelle aree a ridosso del Polo Integrato Turistico Ternale del Comune di Civitavecchia in considerazione dell'elevata qualità dei luoghi e degli insediamenti e più precisamente:

per il **Settore delle Attività Produttive** nei comuni di:

Civitavecchia, S. Marinella, Allumiere, Tolfa, Oriolo Romano, Blera, Barbarano Romano, Capranica, Manziana, Canale Monteranno e Veiano;

per il **Settore Turismo** nei comuni di :

Civitavecchia, S.Marinella, Allumiere, Tolfa, Oriolo Romano, Blera, Barbarano Romano, Capranica, Manziana, Canale Monteranno, Veiano, Sutri, Nepi, Civita Castellana ed i comuni lacuali di Ronciglione, Caprarola, Bracciano, Anguillara, Trevignano Romano.

Le aree così indicate costituiscono un percorso a fini turistici, ricco di elementi storici, archeologici e naturalistici idoneo a convogliarvi, da un punto di vista del completamento delle attrattive del bacino, il volume notevole dei flussi turistici in atto nel territorio di Civitavecchia e nel territorio delle province di Viterbo e Roma.

In tale quadro, l'area indicata costituirebbe il contesto territoriale valido entro il quale realizzare idonei itinerari di visita culturali, eno-gastronomici e commerciali entro cui convogliare le presenze sempre crescenti di visitatori che dal porto di Civitavecchia, avrebbero una valida alternativa di visita oltre Roma e, dotare il territorio di ulteriori posti letto da immettere sul mercato delle offerte rivolte soprattutto al sempre più crescente turismo giovanile, delle famiglie e della terza età.

I progetti cofinanziati dal programma, mirano alla riqualificazione a fini turistici, dei centri storici e delle attività commerciali in esso presenti, in quanto componenti caratteristiche di un territorio marcatamente caratterizzato da un equilibrato rapporto uomo-ambiente, non vi si rilevano indici elevati o intensivi di utilizzo dei suoli e, al tempo stesso, sono sede di significative attività artigianali, rappresentative delle tradizioni tipiche dei luoghi, unitamente alla produzione e trasformazione artigianale dei prodotti agro-alimentari locali e delle scuole tradizionali di lavorazione dei pellami; nonché sede di eventi culturali legati anche alla promozione turistica locale.

## INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il programma mira a conseguire i seguenti obiettivi generali:

- Salvaguardia ed incremento dell'occupazione;
- Fruizione a fini turistici del patrimonio ambientale;
- Valorizzazione dei prodotti tipici delle zone interessate;
- Riqualificazione dei centri storici e delle botteghe commerciali.

I su indicati obiettivi, adeguatamente sviluppati in relazione al contesto, si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

- valorizzazione, ai fini del turismo e del tempo libero, dei territori comunali indicati, costituenti il bacino naturale di espansione del Polo Integrato Turistico Termale di Civitavecchia e dei Monti Cimini - Sabratini - fino a Civita Castellana;
- riqualificazione e ammodernamento degli spazi adibiti ad attività commerciali e di quelli collettivi ad essi adiacenti, nei centri storici dei comuni, all'interno di percorsi turistico-commerciali individuati ad hoc.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1) interventi di riqualificazione nei centri storici, all'interno di percorsi turistico commerciali individuati ad hoc, prevedenti la riorganizzazione delle attività delle piccole e medie imprese del commercio al dettaglio, nei centri storici dei comuni su specificati.

Gli interventi consisteranno nella realizzazione di opere e forniture atte alla riqualificazione sia degli spazi collettivi (piazze, strade costituenti il fulcro delle attività commerciali nei centri storici cittadini, etc.) che degli spazi propri delle attività commerciali, finalizzati essenzialmente a migliorare l'arredo urbano e a rendere più organizzata ed attraente la fruizione di tali spazi, aumentandone l'attrattiva turistica con i percorsi storico-turistico-commerciali ed incidendo positivamente con la riqualificazione, sui fenomeni di degrado ed abbandono delle attività, sia commerciali che artigianali, migliorando il contesto urbanistico degli ambienti deputati all'incontro sociale e commerciale e al godimento del patrimonio artistico locale.

2) interventi di riqualificazione dei Centri Storici mediante la risoluzione dei problemi di accessibilità pedonale, l'adeguamento o la realizzazione di percorsi che prevedono il superamento delle barriere architettoniche, il recupero della aree interne degradate, il miglioramento delle condizioni ambientali delle strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico; interventi di integrazione della funzionalità delle strade di circonvallazione pedemontana, nonché di quelle lacuali con luoghi di sosta, anche quelli destinati per i veicoli autosufficienti (auto-caravans e roulotte), aree di parcheggio e collegamenti verticali al Centro Storico sopraelevato; recupero di abitazioni o edifici fatiscenti e/o abbandonati, per la creazione di strutture paracicettive per l'ospitalità - a basso costo - (affittacamere, foresterie, locande, Bed & Breakfast, recettività diffusa "Paese Albergo") - accessibili ed integrate al Centro Storico, finalizzati allo sviluppo del turismo giovanile, per famiglie e della terza età

## MODALITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO SISTEMATICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI.

Le modalità di verifica e di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

- si richiederà agli Enti interessati, unitamente alla domanda di contributo, il progetto esecutivo dell'iniziativa proposta, dal quale si dovrà desumere preventivamente, l'impatto ambientale provocato nel medio e lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico e l'inserimento delle nuove opere nel contesto;

- sarà, inoltre, effettuato un monitoraggio in corso d'opera;

- relativamente al Settore Turismo, ove necessari, sarà incluso, nella Commissione d'Esame dell'ammissibilità delle proposte, un rappresentante dell'Ufficio Regionale competente alla V.I.A.

## FORMA DI INTERVENTO

### 1) "Settore Attività Produttive"

gli interventi nei comuni di Civitavecchia, S. Marinella, Allumiere, Tolfa, Oriolo Romano, Blera, Barbarano Romano, Capranica, Manziana, Canale Monteranno e Veiano, saranno realizzati sia dalle Amministrazioni Comunali, sia dai commercianti beneficiari, in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine alla riqualificazione e al recupero dei centri storici, per la parte afferente gli spazi collettivi e con l'erogazione di contributi entro i limiti della regola del "De Minimis" per gli incentivi alle Imprese commerciali ubicate lungo i percorsi storico commerciali.

### 2) "Settore Turismo"

gli interventi nei comuni di Civitavecchia, S. Marinella, Allumiere, Tolfa, Oriolo Romano, Blera, Barbarano Romano, Capranica, Manziana, Canale Monteranno, Veiano, Sutri, Nepi, Civita Castellana ed i comuni lacuali di Ronciglione, Caprarola, Bracciano, Anguillara, Trevignano Romano, saranno realizzati sia dalle Amministrazioni Comunali, sia dalle Imprese turistiche e sia dai soggetti privati (B&B & Breakfast) beneficiari, in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine alla riqualificazione e al recupero dei Centri Storici, con l'erogazione di contributi - entro i limiti della regola del "De Minimis" - per gli incentivi alle Imprese ed ai privati.

## SOGGETTI BENEFICIARI

- SOGGETTI PUBBLICI COMPETENTI;
- PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (*Per la definizione di piccola e media impresa si applicano i parametri fissati per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 dicembre 1997, pubblicato sulla G.U. dell'11 febbraio 1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni secondo cui è definita piccola e media, l'impresa che ha meno di 95 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro; è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18/09/1997).*

*ove sia necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:*

- *Ha meno di 20 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro. E' in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18/09/1997.*

#### LIMITI ALL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE

- il contributo massimo erogabile in favore dei soggetti pubblici è pari a €. 154.937,07 (€ 300 milioni) per i comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti, pari a €. 258.228,45 (€ 500 milioni) per i comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e pari a €. 516.456,90 (€ 1 Miliardo) per i comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti. Le Amministrazioni pubbliche partecipano alla realizzazione degli interventi con una quota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'investimento ammissibile;
- il contributo massimo erogabile alle Imprese ed ai soggetti privati è determinato nei limiti dell'applicazione della regola del "De Minimis".

#### INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE: AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E PERCENTUALE DI AIUTO

Il contributo massimo concedibile, a ciascuna impresa, per ogni tipologia di azione, non potrà superare l'importo di €. 51.645,69 (€ 100 milioni) pari al 50% delle spese ammissibili a contributo, nel rispetto della disciplina comunitaria del "De Minimis" (G.U.C.E. n° C68 del 06/03/1996) con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola del "De Minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa, ecceda il limite di €. 100.000 su un periodo di tre anni. Sono ammissibili le spese relative alla esecuzione di opere murarie per la ristrutturazione degli immobili, che dovranno essere eseguite in modo uniforme da tutti i beneficiari sotto la supervisione dell'organo tecnico comunale che vigila sul rispetto delle ordinanze emanate in materia di arredo urbano nei centri storici, l'acquisto di beni mobili strumentali, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati e oggetto di ammortamento, individuati dalla tabella dei coefficienti di ammortamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 31 dicembre 1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **SONO CONSIDERATE AMMISSIBILI LE SEGUENTI VOCI DI SPESA:**

- 1) Mobili e arredamento;
- 2) Impianti generici (riscaldamento, condizionamento);
- 3) Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili);
- 4) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici;
- 5) Stigliatura (scaffalature);
- 6) Banconi e Vettrine;
- 7) Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva;
- 8) Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione;
- 9) Impianti destinati al trattamento ed al depurazione delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici;
- 10) Spese tecniche professionali (progettazione, direzione e contabilità lavori, collaudi di legge) nella misura massima del 10% del contributo concesso.

#### ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESE:

- Programmi informatici (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 );
- sistemi di pagamento con moneta elettronica (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 );

Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc.

Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di auto-fatturazione.

Non sono comunque ammissibili le spese per l'acquisto di telefoni cellulari.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo. Non sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia.

#### RISULTATI ATTESI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'OCCUPAZIONE

E' certamente prevedibile il miglioramento delle condizioni ambientali specie di alcuni centri storici minori, che sottoposti ad interventi di riqualificazione, vedrebbero scongiurato il rischio di degrado per effetto dell'abbandono delle attività che nei centri montani permane alto e, il miglioramento della pavimentazione di strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico. La realizzazione di questi interventi, produce effetti indotti di valorizzazione a fini turistici dei centri e delle aree contermini già di per se caratterizzate da una elevata qualità ambientale, estendendo tali effetti sia sulle imprese artigiane e commerciali locali impegnate nella produzione e commercializzazione di beni e servizi collegati tanto alla realizzazione degli interventi che alla soddisfazione della domanda turistica aggiuntiva indotta, sia sulla riqualificazione delle condizioni dell'offerta che trae impulso dagli interventi di ammodernamento delle attività e degli spazi di vendita delle piccole e medie imprese commerciali, migliorandone il contesto complessivo interno e dell'arredo urbano. E' altresì opportuno considerare che può avere accesso ai contributi un numero maggiore di comuni, rispetto a quelli previsti dal Programma in dipendenza del fatto che alcune Amm.ni beneficiarie potrebbero richiedere finanziamenti in misura minore al massimo stabilito.

Dal punto di vista occupazionale i risultati sono solo in parte quantificabili in termini di addetti che saranno consistenti nel periodo di esecuzione delle opere sia pubbliche che private. La riqualificazione dei centri storici e delle attività commerciali, comunque comporterà una rivitalizzazione delle attività che produrranno effetti positivi sul numero complessivo degli impieghi. Gli interventi coordinati ed integrati nell'area, in programma dalla Direzione Regionale turismo, completano gli effetti migliorativi sull'occupazione degli addetti. Possono essere previsti:

- o n° 6 nuove aziende operanti nel settore della ricettività agriturismo e del Bed & Breakfast con i relativi addetti;
- o n°3 strutture pararicettive ricavate dal riadattamento funzionale di proprietà comunali, con la possibilità di affidamento della gestione a cooperative locali;
- o n°40 p.l. per tutto l'arco di esecuzione delle opere nonché un incremento indiretto dell'occupazione è previsto per i ristoranti e per il commercio riqualificati come per quelli che sorgono spontaneamente lungo le sponde lacuali attrezzate per la fruizione turistica e del tempo libero;
- o almeno 30 lavoratori potranno beneficiare del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, per effetto dell'incremento della capacità attrattiva suscitata dal rinnovato interesse per i

luoghi riqualificati e per il miglioramento della commerciabilità e dell'offerta dei prodotti locali.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Anni due dalla comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta ammissibilità al contributo, dell'intervento proposto. Il programma sarà rendicontato entro il termine di tre anni dall'approvazione ministeriale.

#### PIANO FINANZIARIO

- Residuo fondi regionali da delibera CIPE/Decreto di finanziamento anno 2000-cofinanziamento regionale alle attività dei C.A.T. (Centri di Assistenza Tecnica al Commercio) finanziati al 15% del contributo regionale: € 1.593.605,24 ;
- con Decreto Ministeriale in data 3 dicembre 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 dicembre 2001, per un importo complessivo di € 1.769.167,14 (€ 3.425.585.258) cui sommano € 176.916,71 di cofinanziamento regionale al dieci per cento;
- con i fondi che saranno stanziati per l'annualità 2002 dal Ministero delle Attività Produttive e dal Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'E. F. 2003;
- con il 20% di risorse finanziarie, costituenti la quota di cofinanziamento a carico dei comuni per l'esecuzione dei progetti di intervento pubblico;
- con il 50% di fondi costituenti la quota di intervento a carico dei privati, per un totale di risorse attivabili pari a € 707.937,81

#### RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA DI AZIONE.

per l'esecuzione degli interventi ad opera del pubblico è destinato il 60% delle risorse totali;  
per l'esecuzione degli interventi ad opera dei privati è destinato il 40% delle risorse totali.

#### REGIME DELLE REVOCHE

Il regime delle revoche è definito in conformità alla normativa attuativa di riferimento. Gli elenchi dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla Legge Regionale n°57/1993.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziari entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere e attrezzature finanziate.

nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

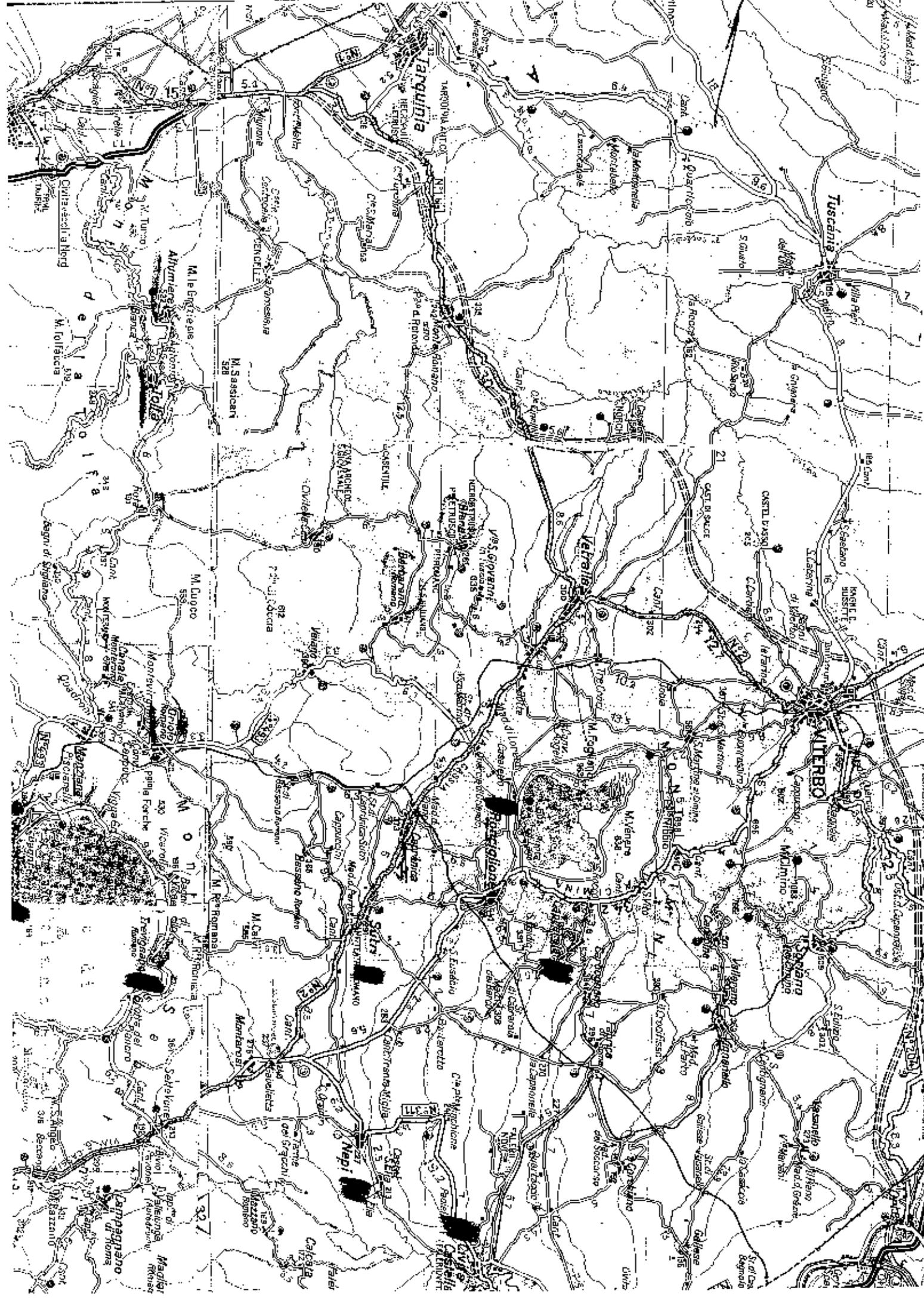
Per i progetti ammessi, gli Enti pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

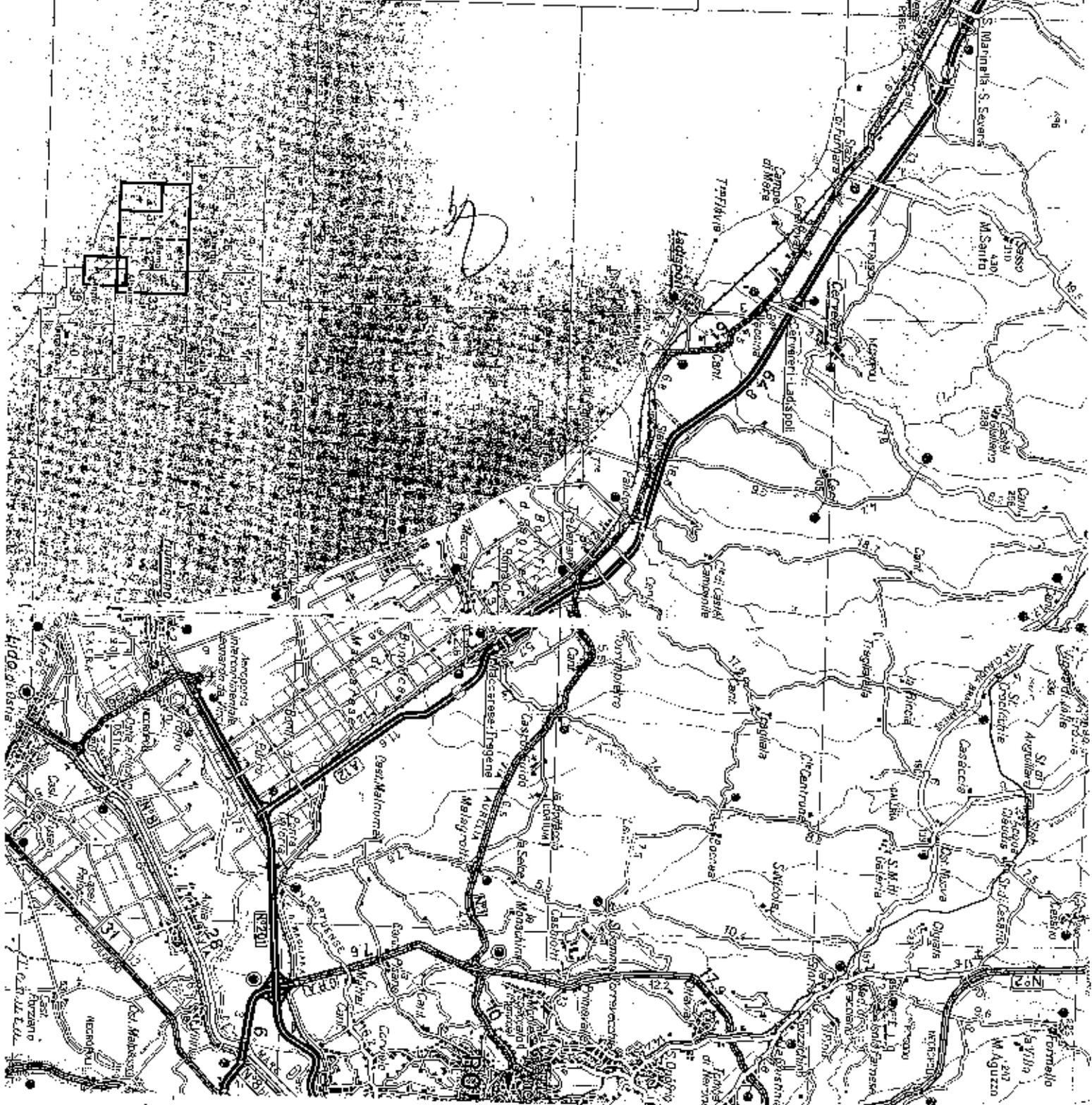
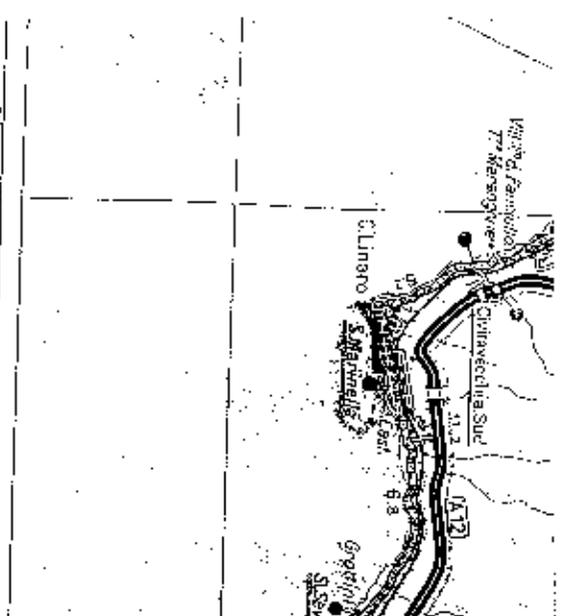
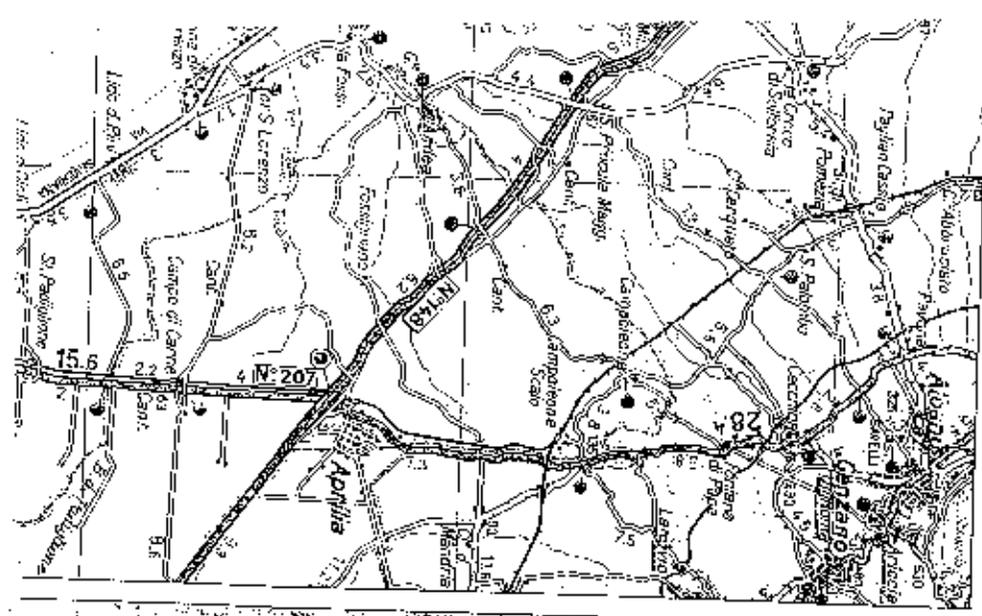
Le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni d'intervento, previste in progetto, saranno eseguite dalle strutture competenti delle Direzioni Regionali Attività Produttive e Turismo.

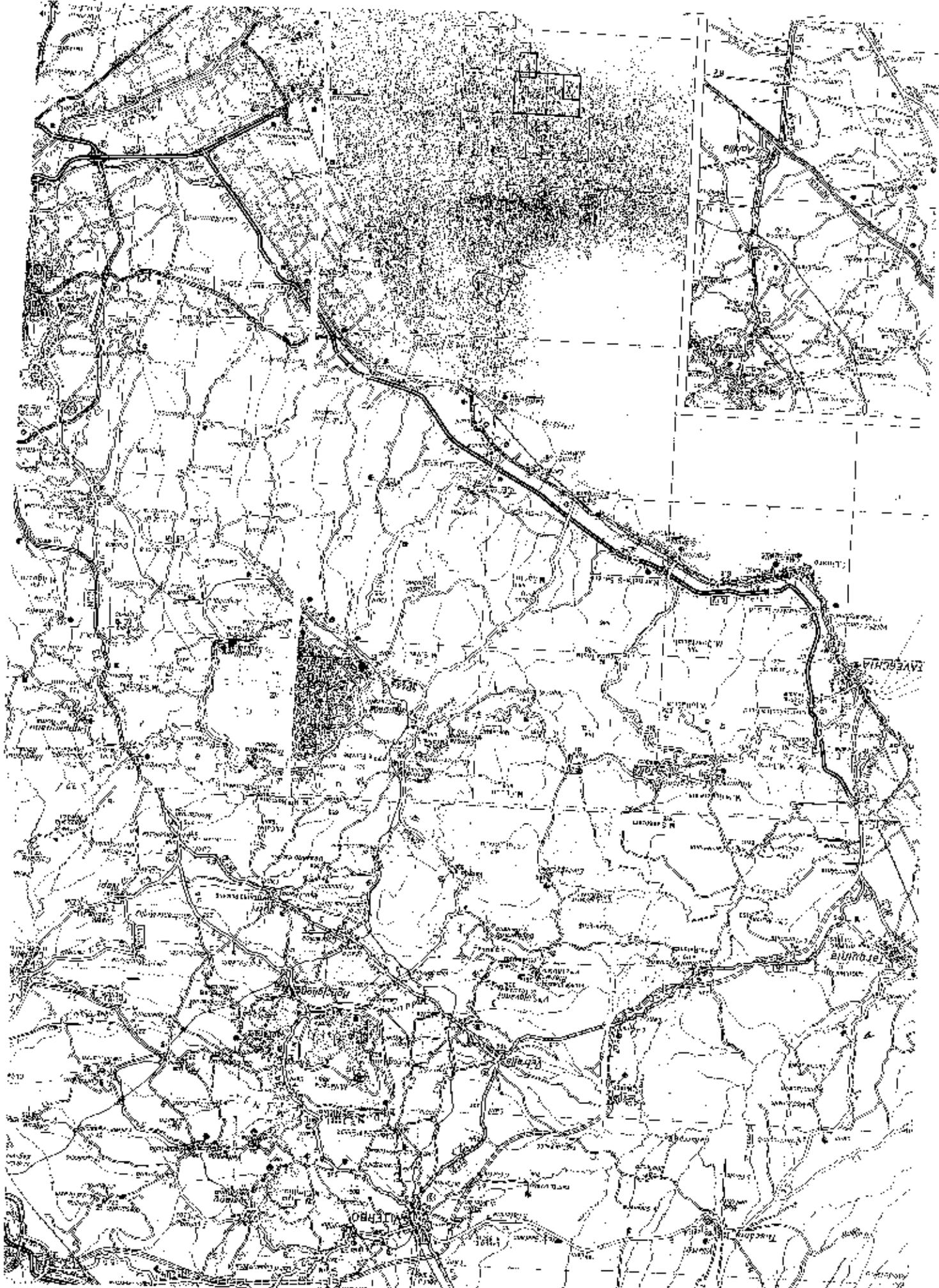
L'Ente procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando trimestralmente gli indicatori fisici delle tipologie succitate.

Nel caso di appalti pubblici, le opere saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Per tutto quanto sopra non previsto nel presente bando, farà fede quanto sancito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.







9